

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: TECOPRESS S.P.A
Sede: VIA STATALE 292-294 TERRE DEL RENO FE
Capitale sociale: 1.080.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: FE
Partita IVA: 00080190382
Codice fiscale: 00080190382
Numero REA: 81285
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 245400
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	167.439	85.241
6) immobilizzazioni in corso e acconti	752.879	428.442
7) altre	18.729	44.504
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>939.047</i>	<i>558.187</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	17.331	22.669
2) impianti e macchinario	18.778.853	24.049.340
3) attrezzature industriali e commerciali	85.091	75.601
4) altri beni	274.099	466.028
5) immobilizzazioni in corso e acconti	24.512.996	24.002.321
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>43.668.370</i>	<i>48.615.959</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	7.729	7.729
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>7.729</i>	<i>7.729</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>7.729</i>	<i>7.729</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>44.615.146</i>	<i>49.181.875</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.057.160	4.234.426
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.646.038	6.139.425
4) prodotti finiti e merci	656.029	4.073.088
<i>Totale rimanenze</i>	<i>7.359.227</i>	<i>14.446.939</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	4.798.741	7.897.235
esigibili entro l'esercizio successivo	4.798.741	7.897.235
5-bis) crediti tributari	32.689.164	32.357.315
esigibili entro l'esercizio successivo	3.904.497	2.444.734
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.784.667	29.912.581
5-quater) verso altri	1.434.361	4.295.288
esigibili entro l'esercizio successivo	1.412.787	3.639.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.574	655.546
<i>Totale crediti</i>	<i>38.922.266</i>	<i>44.549.838</i>

	31/12/2023	31/12/2022
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.987.532	1.190.445
3) danaro e valori in cassa	301	294
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.987.833</i>	<i>1.190.739</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>48.269.326</i>	<i>60.187.516</i>
D) Ratei e risconti	140.063	252.493
<i>Totale attivo</i>	<i>93.024.535</i>	<i>109.621.884</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	1.325.205	11.815.141
I - Capitale	1.080.000	1.080.000
III - Riserve di rivalutazione	2.889.117	2.889.117
IV - Riserva legale	110.000	25.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	4.138.442	2.599.307
Varie altre riserve	3.597.582	3.597.582
<i>Totale altre riserve</i>	<i>7.736.024</i>	<i>6.196.889</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(10.489.936)	1.624.135
Totale patrimonio netto	1.325.205	11.815.141
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	300.000	250.000
4) altri	1.610.209	102.384
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.910.209</i>	<i>352.384</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	990.807	1.119.604
D) Debiti		
2) obbligazioni convertibili	1.890.000	2.160.000
esigibili entro l'esercizio successivo	540.000	540.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.350.000	1.620.000
4) debiti verso banche	40.006.287	39.799.224
esigibili entro l'esercizio successivo	4.861.738	5.241.187
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.144.549	34.558.037
6) acconti	2.048.094	3.777.373
esigibili entro l'esercizio successivo	2.048.094	3.777.373
7) debiti verso fornitori	11.804.350	15.294.499
esigibili entro l'esercizio successivo	11.116.936	15.294.499

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili oltre l'esercizio successivo	687.414	-
12) debiti tributari	123.133	192.978
esigibili entro l'esercizio successivo	123.133	192.978
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	255.687	465.390
esigibili entro l'esercizio successivo	255.687	465.390
14) altri debiti	2.624.385	2.296.031
esigibili entro l'esercizio successivo	1.624.385	1.296.031
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000	1.000.000
<i>Totale debiti</i>	<i>58.751.936</i>	<i>63.985.495</i>
E) Ratei e risconti	30.046.378	32.349.260
<i>Totale passivo</i>	<i>93.024.535</i>	<i>109.621.884</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.199.778	61.214.862
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.043.352)	3.197.980
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	1.377.557
altri	4.806.634	3.327.647
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>4.806.634</i>	<i>4.705.204</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>52.963.060</i>	<i>69.118.046</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.970.596	25.916.564
7) per servizi	20.957.098	26.597.817
8) per godimento di beni di terzi	805.899	282.462
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.082.420	5.668.881
b) oneri sociali	1.738.303	1.775.800
c) trattamento di fine rapporto	462.241	445.596
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>7.282.964</i>	<i>7.890.277</i>

	31/12/2023	31/12/2022
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.440	68.211
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.802.966	6.271.573
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	36.581
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.862.406</i>	<i>6.376.365</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(39.665)	(629.386)
12) accantonamenti per rischi	5.694.234	-
14) oneri diversi di gestione	2.382.333	298.680
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>62.915.865</i>	<i>66.732.779</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(9.952.805)	2.385.267
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.059	122
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2.059</i>	<i>122</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.059</i>	<i>122</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	538.265	757.920
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>538.265</i>	<i>757.920</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(925)	(185)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(537.131)</i>	<i>(757.983)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(10.489.936)	1.627.284
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	3.149
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>-</i>	<i>3.149</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(10.489.936)	1.624.135

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.489.936)	1.624.135
Imposte sul reddito		3.149
Interessi passivi/(attivi)	536.206	757.798
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(9.953.730)</i>	<i>2.385.082</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.610.209	86.581
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.862.407	6.339.784
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.084.025	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		445.596
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>11.556.641</i>	<i>6.871.961</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.602.911</i>	<i>9.257.043</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.003.687	(3.827.366)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.098.494	1.465.070
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.490.149)	1.700.454
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	112.430	(64.859)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.302.882)	(2.815.901)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	667.422	496.803
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.089.002</i>	<i>(3.045.799)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.691.913</i>	<i>6.211.244</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(536.206)	(757.798)
(Imposte sul reddito pagate)		1.146.527
Altri incassi/(pagamenti)		(574.156)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(536.206)</i>	<i>(185.427)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.155.707	6.025.817

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(860.044)	(4.304.191)
Disinvestimenti	4.668	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(440.300)	(268.735)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		99
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.295.676)	(4.572.827)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(379.449)	(5.550.512)
Accensione finanziamenti	586.512	4.807.646
(Rimborso finanziamenti)	(270.000)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		960.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(960.001)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(62.937)	(742.867)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	797.094	710.123
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.190.445	480.056
Danaro e valori in cassa	294	560
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.190.739	480.616
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.987.532	1.190.445
Danaro e valori in cassa	301	294
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.987.833	
Differenza di quadratura		1.190.739

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

La Società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023.

Come già sapete, il bilancio che vi presentiamo quest'anno riflette un periodo di sfide senza precedenti per la nostra Società.

Nonostante gli sforzi profusi in questi ultimi anni per mantenere l'azienda in equilibrio finanziario, la situazione economica globale, le pressioni specifiche di settore e l'annunciata riduzione di fatturato da parte del nostro cliente principale - per oltre il 50 per cento del valore degli ordinativi registrati nel 2023 - ci ha indotto ad avviare un intervento di misurazione degli assetti aziendali al fine di verificare la sostenibilità finanziaria dell'esercizio d'impresa alla luce delle mutate condizioni economiche.

All'esito dell'intervento, concluso alla fine di gennaio u.s., i consulenti incaricati hanno confermato l'emersione di una crisi prospettica di notevole entità, i cui primi sintomi avrebbero dovuto palesarsi, indicativamente, tra maggio e luglio 2024, condizione che ci ha imposto la repentina assunzione di decisioni strategiche imprescindibili per garantire la continuità operativa dell'impresa e la salvaguardia dei posti di lavoro e del valore aziendale.

Dall'analisi effettuata dai nostri advisors finanziari è emerso che, alla luce della prevista contrazione di fatturato, il Margine Operativo Lordo (MOL) risulta insufficiente sia per consentire la prosecuzione in proprio dell'attività, sia per sostenere eventuali misure di risanamento necessarie in ipotesi di continuazione diretta dell'esercizio

d'impresa. Pertanto, l'azione chiave del risanamento passa necessariamente da una joint venture industriale, che consenta il ripristino dell'equilibrio economico consolidando i giusti livelli di fatturato, posto che, qualora i costi di esercizio siano superiori ai ricavi, l'innesto di finanza fine a sè stesso potrebbe ridurre l'esposizione debitoria ma apporterebbe miglieorie solo nel breve periodo.

Per far fronte a questa situazione, abbiamo prontamente incaricato due advisors legali di individuare lo strumento di regolazione della crisi più adatto al caso, oltre che di supportarci nell'implementazione delle misure necessarie per il risanamento al fine di evitare ipotesi di cessazione dell'esercizio di impresa.

Esplorando nuove opportunità di collaborazione con potenziali partner strategici siamo entrati in contatto con il gruppo Sira Industrie, che si è dichiarato interessato a rilevare la nostra azienda: la proposta di acquisto, che è ampiamente illustrata nella Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda, prevede che il trasferimento dell'azienda avvenga al termine di un primo periodo di affitto la cui durata potrebbe protrarsi da sei a dodici mesi.

Parallelamente, i nostri advisors legali, in accordo con il Collegio Sindacale, hanno caldeggiato il ricorso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi d'impresa (CNC).

La CNC è una procedura finalizzata a permettere il risanamento delle imprese che, pur trovandosi in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario, hanno le potenzialità necessarie per restare sul mercato, cioè hanno concrete prospettive di risanamento.

La procedura di CNC viene coordinata e supervisionata da un Esperto, nominato dagli organi competenti, che ha il compito di: 1) raccogliere ed analizzare i dati aziendali per fotografare la situazione economico patrimoniale dell'impresa ed immaginarne prospetticamente l'andamento; 2) mediare con i possibili interlocutori un processo di risanamento funzionale alla tutela dell'impresa e delle altre parti coinvolte nella composizione negoziata; 3) intervenire nei procedimenti giurisdizionali che si innestano nella composizione negoziata o che da essa promanano, in seno ai quali egli è chiamato a fornire al giudice il proprio punto di vista, completando il paniere delle informazioni di cui il Tribunale deve poter disporre per assumere determinate decisioni.

Il professionista nominato in qualità di Esperto della procedura di CNC di Tecopress è il dott. Giovanni D'Iapico, con studio in Ferrara.

Lo scorso 5 luglio, è stata costituita la NewCo del gruppo Sira Industrie (SirTec) che, a partire da lunedì 29 luglio p.v., condurrà in affitto la nostra azienda con impegno vincolante all'acquisto nei tempi sopra indicati.

Questo è quanto abbiamo messo in campo per fronteggiare le imminenti difficoltà finanziarie in modo strutturato, al fine di minimizzarne l'impatto sulle parti coinvolte; siamo fiduciosi che tali azioni contribuiranno a rilanciare l'azienda, garantendo al contempo una transizione ordinata e priva di interruzioni.

Tornando al Bilancio 2023, alla luce delle contingenze sopra esposte, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale si sono ampiamente interrogati sul criterio di redazione da applicare al documento, ovvero sulla sussistenza o meno del postulato della continuità aziendale. Il dubbio è lecito dal momento che tale prospettiva, richiamata dall'art 2343-bis del Codice Civile e dal Principio Contabile OIC 11, presuppone che: *“Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio”*. Pertanto, nel caso specifico, la continuità aziendale è senz'altro indubbia qualora l'operazione con SirTec si perfezioni; al contrario, in mancanza di valide alternative, l'azienda sarebbe costretta a cessare l'esercizio d'impresa, anche se, allo stato, non vi sono motivi per supporre che l'operazione non vada a buon fine, o meglio, non vi sono motivi per dubitare che nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio l'attività si interrompa.

In ogni caso, sul tema, il Principio Contabile OIC 11, al paragrafo 23, prescrive che, qualora la valutazione prospettica compiuta dagli amministratori circa la capacità dell'impresa di permanere come complesso aziendale funzionante porti alla conclusione che *“non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività”*, ma non siano state comunque accertate cause di scioglimento anticipato della Società ex articoli 2484 e 2485 del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio dev'essere comunque compiuta:

1. *“nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi secondo criteri di funzionamento”*;
2. *“tenendo conto nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo”*;
3. fornendo nella Nota Integrativa un'adeguata descrizione di *“tali circostanze”* e degli *“effetti delle stesse sulla situazione patrimoniale ed economica della società”*.

L'approccio alla questione della perdita della continuità aziendale fatto proprio dall'OIC 11 si basa essenzialmente su due concetti:

1. la crisi di impresa non giustifica di per sé l'abbandono della continuità aziendale, così che anche quando vi siano incertezze significative circa l'esistenza di tale postulato, il bilancio deve essere ancora predisposto secondo criteri di funzionamento, seppure questi debbano essere applicati con le dovute cautele connesse alla riduzione dell'orizzonte temporale;
2. l'accertamento di una causa di scioglimento anticipato della società ex articolo 2484 del Codice Civile comporta l'abbandono della continuità aziendale; tuttavia, nella redazione del bilancio prima delle consegne ai liquidatori, gli amministratori dovranno utilizzare ancora i criteri di funzionamento, seppur tenendo conto dell'ancor più ristretto orizzonte temporale residuo.

L'adozione di criteri di liquidazione non è quindi consentita prima dell'avvio della fase di liquidazione; pertanto, sulla base delle considerazioni sopra esposte, per la predisposizione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 si ritiene applicabile il postulato della continuità aziendale.

Criteri di formazione

Considerando quanto sopra esposto, il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter C.C..

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, in considerazione delle informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale sono emerse alcune incertezze già commentate nella sezione introduttiva della corrente Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, la Nota Integrativa rappresenta gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di Bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1, del Codice Civile, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non deteneva poste patrimoniali in valuta.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Software	10-20%
Manutenzioni su beni di terzi	12%

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Tale voce racchiude i costi per l'acquisto del software applicativo.

Le spese di manutenzione su beni di terzi si riferiscono alle migliorie sostenute per l'immobile che la Società ha in locazione finanziaria per lo svolgimento dell'attività; l'ammortamento è stato calcolato sulla base della durata residua del contratto di locazione finanziaria in quanto inferiore al periodo presunto di utilità futura.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale.

Rispetto al precedente esercizio, non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi d'impianto, ampliamento e sviluppo non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenendo conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono, per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16, par. 61.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16, par. 80, non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali, di cui si darà dettaglio nel prosieguo, la Società ha usufruito della rivalutazione prevista all'art. 110 della Legge 126/2020, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per la determinazione dei maggiori valori ci si è avvalsi della perizia del Prof. Marco David del 02/07/2021 e da un punto di vista contabile, per la rivalutazione è stata usata la tecnica contabile di incremento del solo costo di acquisto, trattandosi in larga parte di cespiti completamente ammortizzati; tuttavia il nuovo valore rivalutato non eccede il valore recuperabile.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici e specifici	10%
Macchinari	17,50%
Forni	10%
Attrezzature industriali e commerciali	40%

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mezzi di trasporto interni	25%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, o al loro minor valore in presenza di perdite durevoli. Pertanto, il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale che prevede la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Di seguito, si riportano i criteri di quantificazione delle varie categorie di rimanenze, qualora la loro valutazione tenga conto del valore di acquisto:

- ⇒ *Materie prime: costo medio ponderato di acquisto dell'esercizio;*
- ⇒ *Materiale di consumo: costo medio ponderato di acquisto dell'esercizio;*
- ⇒ *Prodotto finito: minore tra il valore del costo unitario del singolo particolare determinato sulla base dei dati desumibili dalla contabilità industriale dell'esercizio, ed il prezzo desumibile dai listini di vendita alla data di fine esercizio;*
- ⇒ *Materiale semilavorato e in corso lavorazione: è utilizzato il valore del prodotto finito, determinato secondo le modalità specificate al precedente punto, al quale sono sottratti i costi delle lavorazioni che si prevede debbano essere eseguite.*

Su richiesta degli advisors finanziari, di concerto con il Collegio Sindacale, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, le giacenze di magazzino sono state integralmente periziate dall'ing. Luca Ravaioli. Il perito, nel proprio elaborato, ha rappresentato tre tipi di valorizzazioni:

- ⇒ 0. *Valore corrente a libero mercato*
- ⇒ 1. *Valore base d'asta in continuità*
- ⇒ 2. *Valore base d'asta in liquidazione*

All'esito della perizia, il valore corrente delle rimanenze è risultato inferiore rispetto a quello quantificato dall'azienda; pertanto, è stata effettuata una corrispondente svalutazione fino a concorrenza del *valore base d'asta in continuità*.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Tale voce comprende anche il credito di imposta commisurato al finanziamento agevolato legato al sisma 2012, come meglio verrà specificato in seguito.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti correnti bancari, tutti espressi al loro valore nominale e appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- ⇒ denaro, al valore nominale;
- ⇒ depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

I risconti attivi sono stati valutati sulla base del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti; nel caso in cui tale beneficio risultasse inferiore alla quota riscontata, viene operata una rettifica di valore.

I risconti attivi sono dovuti, principalmente, ad assicurazioni e canoni di manutenzione.

I ratei passivi, assimilati ai debiti, sono stati valutati al valore nominale e comprendono principalmente le quote relative al contratto di leasing strumentale Fraer.

I risconti passivi riguardano integralmente le quote di contributo regionale di competenza di anni successivi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio Contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni altro elemento utile a disposizione.

In conformità alle previsioni dettate dall'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione dei costi per natura, quando possibile, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Tale voce accoglie:

- ⇒ il fondo oneri differiti relativo a penalità maturate per difettosità dei prodotti;
- ⇒ il fondo per il Trattamento di Fine Mandato (T.F.M.) degli amministratori, di cui alla delibera del 18.01.2018.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile, i debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione di quelli per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, risulti irrilevante (scadenza inferiore ai 12 mesi), o anche nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data di formazione del presente Bilancio, non si sono verificate variazioni dei cambi che possono generare effetti economici e/o patrimoniali significativi.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- ⇒ i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.
- ⇒ i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- ⇒ i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- ⇒ i contributi in conto impianto vengono rilevati secondo il principio della competenza economica con il "metodo indiretto" attraverso lo strumento dei risconti;
- ⇒ i contributi in conto esercizio vengono rilevati quando sussiste una ragionevole certezza della loro percezione;
- ⇒ i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- ⇒ gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- ⇒ i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue:

- ⇒ le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta presumibilmente vigente al momento in cui tali differenze temporanee genereranno variazioni in aumento della base imponibile;
- ⇒ in aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta presumibilmente vigente al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire dette variazioni.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Acquisti	Cessioni	Variazione Contabile	Ammortamenti	Valore di fine esercizio
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	85.241	115.863			33.665	167.439

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Acquisti	Cessioni	Variazione Contabile	Ammortamenti	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	428.442	290.335		34.102		752.879
Altre immobilizzazioni immateriali	44.504				25.775	18.729
Totale	558.187	406.198		34.102	59.440	939.047

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 59.440 euro, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 939.947 euro.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	303.418	428.442	267.668	999.528
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	218.177	-	223.164	441.341
Valore di bilancio	85.241	428.442	44.504	558.187
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	115.863	290.335	-	406.198
Ammortamento dell'esercizio	33.665	-	25.775	59.440
Altre variazioni	-	34.102	-	34.102
<i>Totale variazioni</i>	<i>82.198</i>	<i>324.437</i>	<i>(25.775)</i>	<i>380.860</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	419.281	752.879	267.668	1.439.828
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	251.842	-	248.939	500.781

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	167.439	752.879	18.729	939.047

Commento

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a 167.439 euro e comprende i diritti relativi alle licenze dei software aziendali a tempo indeterminato.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta a 752.879 euro; la variazione si riferisce all'implementazione del progetto di sviluppo del gestionale aziendale che verrà ultimato verosimilmente nel corso del 2024 consentendo anche l'interconnessione richiesta da "Industria 4.0".

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a 18.729 euro ed è rappresentato esclusivamente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su beni immobili detenuti in locazione finanziaria.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Acquisti	Cessioni	Variazione Contabile	Ammortamenti	Valore di fine esercizio
Terreni e fabbricati	22.669				5.338	17.331
Impianti e macchinario	24.049.340	226.284		69.913	5.566.684	18.778.853
Attrezzature industriali e	75.601	25.458	100	120.954	136.822	85.091

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Acquisti	Cessioni	Variazione Contabile	Ammortamenti	Valore di fine esercizio
commerciali						
Altri beni	466.028	39.119	4.568	- 132.359	94.121	274.099
<i>Mobili e arredi</i>	<i>153.609</i>	<i>11.916</i>		<i>- 12.956</i>	<i>24.469</i>	<i>128.100</i>
<i>Macchine di ufficio elettroniche</i>	<i>285.561</i>	<i>27.203</i>	<i>768</i>	<i>- 123.206</i>	<i>57.885</i>	<i>130.905</i>
<i>Autovetture e motocicli</i>	<i>14.576</i>				<i>7.623</i>	<i>6.953</i>
<i>Mezzi trasporto interni</i>	<i>12.285</i>		<i>3.800</i>	<i>3.800</i>	<i>4.144</i>	<i>8.141</i>
<i>Altri beni materiali</i>						
Immobilizzazioni in corso e acconti	24.002.321	510.675				24.512.996
Totale	48.615.959	801.536	4.668	58.508	5.802.966	43.668.370

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano a 68.238.754 euro; i fondi di ammortamento risultano essere pari a 24.570.384 euro.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	45.900	37.986.392	941.535	1.428.759	24.002.321	64.404.907
Rivalutazioni	7.580	2.948.491	5.000	17.400	-	2.978.471
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.811	16.885.543	870.934	980.131	-	18.767.419
Valore di bilancio	22.669	24.049.340	75.601	466.028	24.002.321	48.615.959
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	226.284	25.458	39.119	510.675	801.536
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	100	4.568	-	4.668
Ammortamento dell'esercizio	5.338	5.566.684	136.822	94.121	-	5.802.965
Altre variazioni	-	69.913	120.954	(132.359)	-	58.508
<i>Totale variazioni</i>	<i>(5.338)</i>	<i>(5.270.487)</i>	<i>9.490</i>	<i>(191.929)</i>	<i>510.675</i>	<i>(4.947.589)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	45.900	38.282.589	1.087.847	1.330.951	24.512.996	65.260.283
Rivalutazioni	7.580	2.948.491	5.000	17.400	-	2.978.471
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.149	22.452.227	1.007.756	1.074.252	-	24.570.384
Valore di bilancio	17.331	18.778.853	85.091	274.099	24.512.996	43.668.370

Commento

Terreni e fabbricati

Ammontano a 17.331 euro e si riferiscono principalmente a costruzioni leggere.

Impianti e macchinari

Ammontano a 18.778.853 euro e si riferiscono principalmente a impianti e macchine operatrici per la produzione (isole di pressofusione).

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a 85.091 euro e si riferiscono principalmente a attrezzature generiche.

Altri beni

Ammontano a 274.099 euro e si riferiscono principalmente a macchine ufficio elettronico potenziate dal sistema informatico aziendale, automezzi e mezzi di trasporto interno.

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a 24.512.996 euro e si riferiscono principalmente al fabbricato, mentre le isole di pressofusione sono tutte entrate in funzione.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Società al 31/12/2023 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici.

Descrizione	Rival. DL 104/2020	Rival. DL 2/2009	Totale Rivalutazioni
Terreni e fabbricati	7.580		7.580
Impianti e macchinario	2.948.491		2.948.491
Attrezzature industriali e commerciali	5.000		5.000
Altri beni	17.400		17.400
<i>Mobili e arredi</i>			
<i>Macchine di ufficio elettroniche</i>	<i>14.600</i>		<i>14.600</i>
<i>Autovetture e motocicli</i>			
<i>Mezzi trasporto interni</i>			
<i>Altri beni materiali</i>	<i>2.800</i>		<i>2.800</i>
Immobilizzazioni in corso e acconti			
	2.978.471		2.978.471

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la Società ha provveduto a contabilizzare, con il metodo indiretto, la quota di competenza dei contributi erogati dalla Regione Emilia Romagna a fronte dei danni provocati dal sisma del 2012.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria che comportino il trasferimento alla Società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Al termine dell'esercizio, la Società ha in essere n. 3 contratti di leasing:

Dati del contratto di leasing n. I5 162404-1073369/001/002/003		del 25/03/2020
Società di Leasing	Montes SPV (ex Sardaleasing S.p.A)	
Descrizione del bene	Plesso industriale sito in Dosso di Sant'Agostino, via Statale 292-294 e via Metazzola 5-7-9	
Costo del bene per il concedente	13.400.00	
Valore di riscatto	2.976.265	
Data inizio del contratto	31/08/2024	
Data fine del contratto	30/06/2044	
TAN ingresso (variabile)	2,01%	
Aliquota di ammortamento	3%	
Dati del contratto di leasing n. S3 155016		del 3/12/2015
Società di Leasing	Montes SPV (ex Sardaleasing S.p.A)	
Descrizione del bene	ISOLA DI PRESSOFUSIONE COLOSIO 2P1400/D	
Costo del bene per il concedente	1.600.000	
Valore di riscatto	452.000	
Data inizio del contratto	31/08/2024	
Data fine del contratto	30/06/2034	
TAN ingresso (variabile)	2,00%	
Aliquota di ammortamento	10%	
Dati del contratto di leasing n. SI 63827		del 25/06/2014
Società di Leasing	Fraer Leasing S.p.A.	
Descrizione del bene	Beni strumentali vari	
Costo del bene per il concedente	1.480.000	
Valore di riscatto	297.167	

Dati del contratto di leasing n. SI 63827	del 25/06/2014
Data inizio del contratto	25/02/2015
Data fine del contratto	25/11/2026
TAN ingresso (variabile)	2,29%
Aliquota di ammortamento	10%

Il contratto n. S3 155016, sottoscritto in data 03 dicembre 2015 ed avente ad oggetto l'isola Colosio 2P1400/D, decorrerà dal momento dell'entrata in funzione del bene, momento fino al quale verranno addebitati unicamente gli oneri di pre-locazione. Lo stesso discorso vale per il comparto immobiliare: anch'esso decorrerà dalla data di ultimazione del fabbricato e fino a quel momento l'utilizzatore corrisponderà solo gli oneri di prelocazione.

I contratti sopra indicati si ritiene debbano essere qualificati come operazioni di natura finanziaria, sicchè, sono contabilmente rappresentati con il metodo patrimoniale che impone la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, secondo cui l'impresa utilizzatrice rileverebbe il valore del bene condotto in leasing tra le immobilizzazioni materiali alla stessa stregua di un cespite in proprietà, contabilizzando contestualmente il debito nei confronti della società di leasing per la sola quota capitale riferita ai canoni residui. In tal caso, sul Conto Economico inciderebbero esclusivamente la quota interessi maturata sui canoni e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio

Descrizione	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	16.480.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	148.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	465.829
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	15.740.792
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso	577.740

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

La voce immobilizzazioni finanziarie aggrega una partecipazione in Emil Banca Credito Cooperativo Bologna Scrl, sottoscritta al fine di fruire delle agevolazioni destinate dall'Istituto ai propri soci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	7.729	7.729
Valore di bilancio	7.729	7.729
Valore di fine esercizio		
Costo	7.729	7.729
Valore di bilancio	7.729	7.729

Attivo circolante

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	4.234.426	(2.177.266)	2.057.160
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.139.425	(1.493.387)	4.646.038

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	4.073.088	(3.417.059)	656.029
Totale	14.446.939	(7.087.712)	7.359.227

Commento

Come anticipato nella sezione introduttiva della Nota Integrativa, con riferimento alla data di chiusura del bilancio, le giacenze di magazzino sono state integralmente periziate dall'Ing. Luca Ravaioli.

Il perito, nel proprio elaborato, rappresenta tre tipi di valorizzazioni:

0. Valore corrente a libero mercato;
1. Valore base d'asta in continuità;
2. Valore base d'asta in liquidazione.

Valore contabile	Valore peritale stima 0	Valore peritale stima 1	Valore peritale stima 2
11.443.252	9.000.000	7.359.227	1.675.527
11.443.252	9.000.000	7.359.227	1.675.527

In ossequio al principio della prudenza ed in considerazione del contesto di riferimento, per la valutazione delle rimanenze di magazzino sono state assunte le risultanze portate dalla stima 1. Valore base d'asta in continuità. Pertanto, i valori di magazzino quantificati dall'azienda, sono stati opportunamente svalutati fino a concorrenza dei risultati peritali di cui alla stima 1.

Al termine dell'esercizio il **fondo svalutazione magazzino** ammonta a **4.084.025 euro**.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Al termine dell'esercizio, i crediti compresi nell'attivo circolante ammontano a 38.922.266 euro.

Descrizione	Consist. iniziale	Incem.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti	7.897.235	-	-	-	3.098.494	4.798.741	3.098.494-	39-
crediti tributari	32.357.315	331.849	-	-	-	32.689.164	331.849	1
verso altri	4.295.288	-	-	-	2.860.927	1.434.361	2.860.927-	67-

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale	44.549.838	331.849	-	-	5.959.421	38.922.266	5.627.572-	13-

Crediti verso clienti

Tale voce, che chiude con un saldo pari a 4.798.741 euro, aggrega:

Descrizione	Valore di fine esercizio
Clienti Italia	2.690.287
Clienti Esteri	2.629.807
Fatture da emettere	402.832
<i>Note di credito da emettere</i>	- 581.169
<i>Fondo svalutazione crediti generico</i>	- 71.543
<i>Fondo svalutazione crediti in contenzioso</i>	- 248.800
<i>Debiti verso clienti</i>	- 100.383
Credem sbf	64.773
Banca San felice SBF	12.937
	4.798.741

Essendo presenti crediti in contenzioso, si è proceduto a verificare che l'entità del fondo svalutazione crediti fosse capiente rispetto al valore ritenuto congruo in relazione ai rischi di inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fondo svalutazione crediti generico	322.290	-	250.748	71.542	250.748-	78-
Fondo svalutazione crediti soggetti a procedura	-	248.800	-	248.800	248.800	-

Crediti tributari

Tale voce, che chiude con un saldo pari a 32.689.164 euro, aggrega:

Descrizione	Valore di fine esercizio
<i>Crediti Regione ER per SISMA</i>	<i>31.238.062</i>

Descrizione	Valore di fine esercizio
<i>Crediti Regione ER per SISMA (da liquidare)</i>	<i>1.312.821</i>
Credito fiscale R&S	67.588
Erario c/IVA	44.083
Credito di imposta beni strumentali	11.842
Credito di imposta beni strumentali 2021	14.732
Ritenute subite	35
	32.689.164

I crediti tributari comprendono, per 31.238.062 euro, le somme erogate dalla Regione - di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74 -, a titolo di contribuzione destinata a fronteggiare i danni subiti a seguito del sisma del 2012.

Le modalità di fruizione di tali contributi presentano una particolarità, ovvero sono stati concessi con le modalità del finanziamento agevolato: il rapporto tra la Regione e il beneficiario (Tecopress) non è diretto, quest'ultimo stipula con la banca prescelta un contratto di finanziamento che si impegna a rimborsare mediante la cessione, in quota, del credito d'imposta.

Per questo motivo, il bilancio riporta due voci di entità speculare, la prima accesa fra i crediti tributari, che misura la somma dei contributi regionali complessivamente ricevuti, e la seconda accesa fra i debiti bancari, che rappresenta l'entità dei finanziamenti stanziati al cui pagamento provvede direttamente l'ente regionale. Le due poste si riducono progressivamente, per compensazione, a seguito del pagamento di ogni singola rata.

Crediti verso altri

La voce "crediti verso altri" aggrega le seguenti poste:

Descrizione	Consistenza finale
Anticipo Inps accesso mobilità	21.574
Trattamento integrativo dipendenti L. 21/2020	1.370
Credito verso altri	127
Depositi cauzionali attivi	279.546
Crediti verso obbligazionisti	31.744
Crediti diversi (rimborsi assicurativi)	1.100.000
	1.434.361

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6, del Codice Civile)

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	7.897.235	(3.098.494)	4.798.741	4.798.741	-
Crediti tributari	32.357.315	331.849	32.689.164	3.904.497	28.784.667
Crediti verso altri	4.295.288	(2.860.927)	1.434.361	1.412.787	21.574
Totale	44.549.838	(5.627.572)	38.922.266	10.116.025	28.806.241

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	2.168.934	32.689.164	1.434.361	36.292.459
ESTERO	2.629.807	-	-	2.629.807

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter, del Codice Civile, si precisa che non vi sono crediti derivanti da operazioni che prevedano per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Introduzione

Il saldo, come sotto dettagliato, rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.190.445	797.087	1.987.532
danaro e valori in cassa	294	7	301
Totale	1.190.739	797.094	1.987.833

Ratei e risconti attivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	252.493	(112.430)	140.063
Totale ratei e risconti attivi	252.493	(112.430)	140.063

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Risconti attivi		
	Risconti attivi	140.063

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Totale	140.063

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8, del Codice Civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a 1.325.205 euro e, rispetto allo scorso anno ha registrato un decremento complessivo per 10.489.936 euro, corrispondenti all'entità della perdita economica (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del Patrimonio Netto, nonché il dettaglio delle *Altre Riserve*.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.080.000	-	-	-	1.080.000
Riserve di rivalutazione	2.889.117	-	-	-	2.889.117
Riserva legale	25.000	-	85.000	-	110.000
Riserva straordinaria	2.599.307	-	1.539.135	-	4.138.442
Varie altre riserve	3.597.582	-	-	-	3.597.582
Totale altre riserve	6.196.889	-	1.539.135	-	7.736.024
Utile (perdita) dell'esercizio	1.624.135	(1.624.135)	-	(10.489.936)	(10.489.936)
Totale	11.815.141	(1.624.135)	1.624.135	(10.489.936)	1.325.205

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile prestito obbligazionario	240.000
Riserva di utili ex sas	3.357.582
Totale	-

Commento

La voce Altre Riserve comprende la "Riserva di utili ex sas" formatasi a seguito della trasformazione della società da società in accomandita semplice a società a responsabilità limitata.

Riserva di utili ex sas e Riserva indisponibile prestito obbligazionario

Tale riserva, essendo costituita da utili imputati ai soci per trasparenza, a norma dell'articolo 5 del Tuir, in caso di distribuzione di dividendi non concorre alla formazione del reddito imponibile in capo ai soci e l'imputazione non comporta l'applicazione dell'art. 47, comma 6, del Tuir.

Con delibera assembleare del 14 aprile 2022, una parte (1.200.000 euro) della riserva originaria è stata destinata, quanto a 960.000 euro ad aumento del capitale sociale e per la parte restante (240.000 euro) a Riserva Indisponibile, a servizio della conversione del prestito obbligazionario, con la precisazione che, in caso di mancata conversione, detta riserva diverrà disponibile per l'importo non convertito.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di Patrimonio Netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	1.080.000	Utili		-	-
Riserve di rivalutazione	2.889.117	Capitale	A;B	-	-
Riserva legale	110.000	Utili	A;B	-	-
Riserva straordinaria	4.138.442	Utili	A;B;C	4.138.442	638.883
Varie altre riserve	3.597.582	Utili	A;B;C	-	-
Totale altre riserve	7.736.024	Utili	A;B;C	-	-
Totale	11.815.141			4.138.442	638.883
Quota non distribuibile				-	
Residua quota distribuibile				-	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Varie altre riserve	3.597.582	Utili	A;B;C	3.357.582
Totale	3.597.582			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Commento

Riserva di rivalutazione

La *Riserva di rivalutazione dei beni ex art. 110 DL 104/2020* è una riserva in sospensione d'imposta la cui tassazione deriva soltanto dall'attribuzione ai soci.

Più precisamente, la riserva da saldo attivo è tassabile (in capo alla società ed ai soci) solo in caso di distribuzione, anche laddove venga imputata ad incremento del capitale sociale per poi procedere alla successiva riduzione.

Qualora venga utilizzata, la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin quando la riserva non sia reintegrata, ovvero proporzionalmente ridotta per decisione assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	250.000	50.000	50.000	300.000
Altri fondi	102.384	1.507.825	1.507.825	1.610.209
Totale	352.384	1.557.825	1.557.825	1.910.209

Commento

Fondo Trattamento Fine Mandato

Il fondo di trattamento di fine mandato misura le indennità accantonate a favore degli amministratori, in conformità alla delibera assunta dall'assemblea.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio; i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio:

Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
250.000	50.000		300.000
250.000	50.000		300.000

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce in commento, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri Fondi		
	Fondo per difettosità prodotti	1.610.209
	Totale	1.610.209

Il *Fondo per difettosità prodotti* è un fondo oneri, quindi rappresenta passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già sostenute alla data di

bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Riguarda una richiesta risarcitoria avanzata a tale titolo dal cliente BRP/ROTAX.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del debito è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.119.604	348.291	477.088	(128.797)	990.807
Totale	1.119.604	348.291	477.088	(128.797)	990.807

Commento

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare, il TFR viene versato direttamente al fondo pensione di riferimento; in tutti gli altri casi, il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Al termine dell'esercizio, al **Fondo di tesoreria** sono stati versati complessivamente **679.534 euro**.

Debiti

Introduzione

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nei seguenti prospetti (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni convertibili	2.160.000	(270.000)	1.890.000	540.000	1.350.000
Debiti verso banche	39.799.224	207.063	40.006.287	4.861.738	35.144.549
Acconti	3.777.373	(1.729.279)	2.048.094	2.048.094	-
Debiti verso fornitori	15.294.499	(3.490.149)	11.804.350	11.116.936	687.414
Debiti tributari	192.978	(69.845)	123.133	123.133	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	465.390	(209.703)	255.687	255.687	-
Altri debiti	2.296.031	328.354	2.624.385	1.624.385	1.000.000
Totale	63.985.495	(5.233.559)	58.751.936	20.569.973	38.181.963

Commento

Debiti per obbligazioni convertibili

Si tratta di un prestito obbligazionario convertibile, della durata di quattro anni, emesso il 28.01.2022 per 2.160.000 euro complessivi, sottoscritto dalla Centoleasing S.p.A. per 2.010.000 euro e da Elisa Dondi per 150.000 euro.

Valore di inizio esercizio	Rimborsi	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
2.160.000	270.000	1.890.000	540.000	1.350.000
2.160.000	270.000	1.890.000	540.000	1.350.000

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche"

	Debiti conto autoliquidante	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti sisma (da compensare con il contributo regionale)	Totale
Debiti verso banche	1.235.318	7.532.906	31.238.063	40.006.287

Dettaglio Finanziamenti a medio termine

Banca/Istituto di credito	Valore di fine esercizio
Mutuo BCC Brescia (1)	232.375
Mutuo Banca di Cambiano	439.582
Mutuo BCC Brescia (2)	817.514
Mutuo Emilbanca n. 159565	535.463
Mutuo Sace Simest	481.250
Mutuo CRC 2021	2.315.181
Mutuo Emilbanca n. 173528	235.956
Mutuo Sace S CUP E99J22002500006	112.500
Mutuo Illimity	500.000
Mutuo MCC	909.091
Mutuo Sace S CUP E99J23000270006	183.994
Sace transazione ex concordato	770.000
	7.532.906

Acconti

Tale voce misura le anticipazioni ricevute dal cliente BRP a fronte di impegni già assunti e definiti, dai quali conseguiranno operazioni aziendali attive.

Debiti verso fornitori

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce aggrega i seguenti conti:

Descrizione	Valore di fine esercizio
Fornitori Italia	8.699.866,90
Fornitori Esteri	128.277,22
<i>Fornitori SISMA pag.to Regione ER</i>	<i>1.375.535,07</i>
Rateizzo per acquisto beni a rate	78,08
<i>Fornitori c/anticipi</i>	- <i>96.791,16</i>
<i>Note credito da ricevere</i>	- <i>109.333,00</i>
Fatture da ricevere	1.806.716
	11.804.350

Debiti tributari

Aggrega esclusivamente le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B. 2 del passivo (Fondo Imposte).

Il saldo comprende le seguenti voci:

Descrizione	Valore di fine esercizio
Imposta sostitutiva TFR	26
Irpef 1001	93.696
Ritenute d'acconto lavoro autonomo	31.609
<i>Acconti IRAP</i>	- <i>3.149</i>
Addizionale regionale	620
Addizionale comunale	330
Imposta sostitutiva TFR	26

Descrizione	Valore di fine esercizio
	123.133

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che chiude con un saldo pari a 255.687 euro, aggrega:

Descrizione	Valore di fine esercizio
Debiti verso Inps	254.210
Debiti Inps Collaboratori	5.395
<i>Debiti vs Inail</i>	- 2.913
<i>Inail anticipo per infortuni</i>	- 1.004
	255.687

Altri debiti

Ammontano complessivamente a 2.624.385 euro e misurano:

Descrizione	Valore di fine esercizio
Debiti verso fondi di previdenza complementare	104.244
Debiti verso Enasarco	765
Debiti verso dipendenti	365.970
Debiti verso dipendenti per oneri differiti	547.820
Pignoramento stipendio	636
Cessione stipendio	3.083
Trattenute sindacali	1.867
Debiti verso Amministratore	600.000
Deposito cauzionale	1.000.000
	2.624.385

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione dei debiti per area geografica.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Obbligazioni convertibili	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	1.890.000	40.006.287	2.048.094	11.676.073	123.133	255.687	2.624.385	58.623.659
ESTERO	-	-	-	128.277	-	-	-	128.277

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Dettaglio debiti assistiti da garanzie reali

Banca/Istituto di credito	Bene oggetto di garanzia
Mutuo BCC Brescia (1)	N.1 ISOLA DI PRESSOFUSIONE OL 2000, N.1 ISOLA DI PRESSOFUSIONE OL 2700
Mutuo BCC Brescia (2)	N.1 ISOLA DI PRESSOFUSIONE OL 1200, N.1 ISOLA DI PRESSOFUSIONE OL 1500, N.1 ISOLA DI PRESSOFUSIONE OL 1600, N.1 ISOLA DI PRESSOFUSIONE 2500
Sace transazione ex concordato	ISOLA DI PRESSOFUSIONE MODELLO 2P 1000 L/A, COMMESA ITEM 1, MATRICOLA N.1878 COMPLETA DI ACCESSORI

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni convertibili	-	-	1.890.000	1.890.000
Debiti verso banche	1.819.888	1.819.888	38.186.399	40.006.287
Acconti	-	-	2.048.094	2.048.094
Debiti verso fornitori	-	-	11.804.350	11.804.350
Debiti tributari	-	-	123.133	123.133

	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	255.687	255.687
Altri debiti	-	-	2.624.385	2.624.385
Totale debiti	1.819.888	1.819.888	56.932.048	58.751.936

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

La Società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	317.292	(169.957)	147.335
Risconti passivi	32.031.968	(2.132.925)	29.899.043
Totale ratei e risconti passivi	32.349.260	(2.302.882)	30.046.378

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei e risconti passivi	30.046.378
	Totale	30.046.378

Composizione ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore di fine esercizio
Risconti passivi contributi Sisma comparto mobiliare	13.522.947
Risconti passivi contributi Sisma comparto immobiliare	11.613.943
Risconti passivi assicurazione leasing immobiliare	4.653.522
Risconti passivi diversi	93.897
Risconti passivi credito imposta Beni strum 2022	14.732
Ratei passivi leasing Fraer	109.629
Ratei passivi diversi	37.706
	30.046.378

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico stesso. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-*bis* del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa per lo svolgimento della gestione, che qualificano il core business dell'attività economica svolta dalla società.

L'attività finanziaria è costituita da tutte quelle operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

L'attività accessoria è costituita da operazioni che generano componenti di reddito che pur facendo parte della gestione ordinaria non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i ricavi vengono iscritti nel momento in cui si verifica il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi vengono iscritti nel momento in cui il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative, i ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi vengono iscritti nel momento in cui si verifica il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi vengono iscritti nel momento in cui il servizio è ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Contributi conto esercizio

Nella voce ""altri ricavi e proventi" sono stati contabilizzati, per competenza, i seguenti contributi:

Descrizione	Valore di fine esercizio
Contributi Energia	236.949
Contributi Gas	204.008

Descrizione	Valore di fine esercizio
Contributo Conto Impianti	53.894
Contributo Fondo Perduto Sace Simest	7.322
Contributo Sisma Strumentale	2.854.948
	3.357.121

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	80.798	435.394	22.073	538.265

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Non sono state rilevate imposte anticipate in conseguenza delle perdite fiscali in quanto, in considerazione della rilevanza degli importi delle stesse, non sussiste la ragionevole certezza, in un orizzonte di tempo prevedibile, di un reddito imponibile tale da assorbirle.

Non sono state rilevate imposte anticipate in conseguenza della mancata corresponsione di parte degli emolumenti degli amministratori per la stessa ragione di cui sopra.

In deroga al principio generale ed in ottemperanza al disposto dell'OIC 25, non sono state contabilizzate le imposte differite relative alla riserva da rivalutazione in sospensione di imposta, essendo nulle le possibilità di distribuzione.

Non si è provveduto allo stanziamento delle imposte correnti in quanto la Società ha maturato una perdita fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La Società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi dei flussi di cassa avvenuti nel corso dell'esercizio. In particolare, tale documento riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità. In sintesi, il Rendiconto Finanziario è chiamato ad informare sulle modalità di reperimento (fonti) e di utilizzo (impieghi) delle risorse finanziarie.

In ossequio alle previsioni di cui all'OIC 10, per elaborare il Rendiconto Finanziario è stato adottato il **metodo indiretto**, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio dalle componenti non monetarie

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando lo stato al termine dell'esercizio.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	4	28	131	164

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16, del Codice Civile.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	343.333	25.480

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
AZIONI ORDINARIE	1.080.000	1.080.000	1.080.000	1.080.000

Titoli emessi dalla società

Introduzione

In relazione a quanto richiesto dal punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono i seguenti dati:

Analisi dei titoli emessi dalla società

	Obbligazioni convertibili
Numero	2.160.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto di cui all'art. 2427, comma 1, n. 9, del Codice Civile, di seguito si riporta il valore degli impegni assunti nei confronti della società di leasing.

L'importo rappresenta il debito a scadere (in linea capitale) dei leasing finanziari.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	15.740.792
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, n. 20, del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, n. 21, del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, del Codice Civile, si segnala che le operazioni effettuate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Per la descrizione dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla parte introduttiva della presente Nota ed alla Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-*bis*, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in Nota Integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-*bis* del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti i seguenti contributi:

Descrizione	Valore di fine esercizio
Contributi fondo perduto Sace Simest	56.406
Contributi aziende gasivore	204.008
Contributo imposta energia	236.949
Contributo Comma 201 - Innovazione Tecnologica	25.511
Contributo Comma 201/203 – Innovazione Digitale 4.0	16.688
Contributo Comma 201/203 – Transizione Ecologica	7.402

Descrizione	Valore di fine esercizio
	546.964

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Pertanto, Vi invitiamo ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2023 proponendoVi il riporto a nuovo della perdita d'esercizio. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Terre del Reno, Dosso (FE), lì 18 luglio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - Ing. Federico Dondi

TECOPRESS S.P.A.

Sede in TERRE DEL RENO VIA STATALE 292-294

Capitale sociale Euro 1.080.000,00 i.v.

Registro Imprese di Ferrara e Ravenna n. 00080190382 - C.F. 00080190382

R.E.A. di Ferrara n. 81285 - Partita IVA 00080190382

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2023

Signori Azionisti,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2023 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

Attività della società

La società opera nel settore delle fonderie delle leghe leggere. La sua sede principale si trova a TERRE DEL RENO, che rappresenta anche la sua sede legale.

Informativa sulla società e fatti di particolare rilievo

A) L'esercizio 2023, così come i primi mesi dell'anno corrente (2024), sono stati caratterizzati, principalmente, dall'acuirsi della riduzione degli ordinativi (derivante dalla crisi globale che ha investito il settore dell'automotive) da parte del cliente principale BRP-Rotax che ha sempre rappresentato la maggiore risorsa di Tecopress arrivando, nel corso degli anni, a generare, anche con il suo indotto, fino all'80% del suo intero fatturato.

In particolare l'anno 2023 registra un fatturato complessivo di € 52.010.183, di cui € 25.674.233 derivante da BRP-Rotax, a dispetto dell'anno precedente 2022 dove si registra un fatturato complessivo di € 64.395.839, di cui € 34.062.977 generati da BRP-Rotax. Il forecast 2024 si attesta, invece, intorno ad un fatturato complessivo di circa € 25 mln, di cui circa € 16 mln derivanti dagli ordinativi della BRP – Rotax.

B) Nel giugno 2023 è stato risolto il rapporto commerciale con un fornitore estero di BRP-Rotax, ossia la società messicana Siete Leguas, in virtù del quale Tecopress mediante un accordo di joint venture, si era impegnata a trasferire, alla società messicana, la propria tecnologia ed il proprio know how al fine di creare un altro punto di produzione altamente qualificato e logisticamente più vicino alla sede canadese di BRP-Rotax.

Per effetto della cessazione di tale rapporto, è stato concordato in via transattiva una sorta di indennizzo, a favore di Tecopress, pari a circa \$ 600.000,00, oltre al riconoscimento, sempre a

suo favore, di royalties in relazione ad una serie prodotti realizzati sulla base del know how e della tecnologia fornita da Tecopress.

C) Nel luglio 2023 lo stabilimento di Tecopress, dopo il sisma del 2012, a causa dell'eccezionale grandinata del 22/7/23 ha subito gravissime lesioni ad alcuni corpi di fabbrica, oltre che all'impianto fotovoltaico, arrecando danni quantificati, secondo una prima stima, in oltre 3.000.000,00 di euro, solo in parte ristorati dalle coperture assicurative. Tecopress, inoltre, a causa dell'inutilizzabilità di una tensostruttura danneggiata dall'evento meteorologico, è stata costretta a delocalizzare, presso un suo fornitore, una parte del suo deposito merci. Per effetto di quanto occorso, Tecopress ha inviato, a banche ed imprese di leasing, richiesta di moratoria per le relative esposizioni finanziarie, richiesta sulle quali le imprese di leasing non hanno, allo stato, ancora dato formalmente riscontro.

D) La drastica riduzione di lavoro e fatturato ha costretto, inevitabilmente, Tecopress ad adottare dei provvedimenti anche sul proprio personale dipendente richiedendo, dapprima, l'accesso alla procedura CIGO, durata dal 6/11/23 al 2/2/24 e, successivamente, a far tempo dal 12/2/24, l'accesso alla procedura CIGS.

E) Negli ultimi mesi del 2023 il cda di Tecopress ha incaricato i dottori Alberto Travaglini Diotallevi Vitale e Marinella Anchini, di redigere, previa ricognizione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, una relazione sulla adeguatezza degli assetti organizzativi amministrativi e contabili a sensi dell'art. 2086 c.c. anche al fine di rilevare indicatori della crisi, anche solo prospettica e, di conseguenza, di adottare, nello spirito dell'art. 4 CCII, gli strumenti necessari atti a scongiurare e prevenire un'eventuale situazione di insolvenza.

In data 9/1/2024, a seguito delle verifiche e analisi effettuate, i professionisti hanno rilasciato la relazione sugli assetti organizzativi, amministrativi e contabili che ha evidenziato, unitamente alla contrazione di fatturato previsionale legata al modello di business adottato, l'inadeguatezza, sotto diversi aspetti, di alcuni assetti aziendali, tra i quali la carenza di strumenti e di funzioni aziendali di risk management.

F) La rapidità con cui si stava progressivamente deteriorando la situazione finanziaria della società ha indotto il cda ad incaricare immediatamente, sempre nel mese di gennaio 2024, un pool di professionisti rappresentato dagli stessi dottori Alberto Travaglini Diotallevi e Marinella Anchini, quali advisor finanziari, nonché dal Prof. Avv. Edgardo Ricciardiello e dall'Avv. Corrado Formica, quali advisors legali, ai quali è stato conferito l'incarico di verificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società e di individuare eventuali profili di crisi e/o di insolvenza e, di conseguenza, di valutare ed individuare gli strumenti di risoluzione della crisi e/o dell'insolvenza, con il precipuo obiettivo, ove possibile, di preservare la continuità aziendale ed i livelli occupazionali.

L'esame complessivo della situazione societaria, anche alla luce delle criticità già rilevate nell'ambito della verifica dell'adeguatezza degli assetti societari, ha evidenziato un concorso di fattori, endogeni ed esogeni, determinanti lo stato di crisi della società, seppur prospettica, considerata, da una parte, la sussistenza della continuità aziendale ed il sostanziale regolare adempimento delle obbligazioni a carico di Tecopress e, dall'altra, la previsione di non riuscire ad onorare le proprie obbligazioni nell'arco temporale dei prossimi dodici mesi, soprattutto in

ragione della maturanda esposizione finanziaria, con banche ed imprese di leasing, a partire dal mese di agosto 2024.

Dall'analisi della situazione e dalle interlocuzioni con il principale cliente BRP effettuate dai professionisti incaricati, è emerso che le possibilità di risanamento della società potessero realizzarsi solo attraverso un intervento diretto alla rinegoziazione delle obbligazioni in scadenza (in particolare leasing e banche finanziatrici), con un piano industriale che consentisse di ammortizzare gli effetti avversi della volatilità del fatturato con il principale cliente BRP, ricorrendo ad una maggiore diversificazione della propria clientela.

La necessità di attivarsi tempestivamente, incompatibile con un piano di intervento in autonomia da parte di Tecopress, ha portato a reperire un partner industriale in grado di rilanciare l'attività, intervenendo per eliminare i fattori di crisi.

Nell'ottica di imbastire le trattative, sono state preliminarmente acquisite le perizie estimatorie a firma del geom. Marco Gozzoli e dell'ing. Luca Ravaioli, rispettivamente, per il comparto immobiliare e per quello strumentale di Tecopress.

G) Con delibera del CDA in data 29/3/2024, il consiglio di amministrazione, stante anche l'incertezza connessa alla permanenza della continuità aziendale dipendente dalle prospettive di risanamento, ha deliberato di avvalersi della proroga del termine ex art. 2364/2 c.c. per il deposito del bilancio di esercizio 2023.

H) A seguito di diverse interlocuzioni con soggetti potenzialmente interessati, si è prospettata la concreta possibilità di una partnership industriale con Sira Group S.p.A. di Pianoro (BO) del dott. Valerio Gruppioni, prestigioso gruppo aziendale leader di settore.

In data 3/5/24 Sira Group ha sottoscritto una lettera di intenti (LOI) con Tecopress, confermata ed integrata con sua pec in data 23/5/24, al fine di intraprendere un percorso condiviso diretto, previa l'attività di due diligence, a (i) preservare le relazioni commerciali con BRP-Rotax, principale cliente di Tecopress, (ii) implementare l'attività produttiva mediante economie di scala e la delocalizzazione della produzione di alcune linee di prodotti di Sira presso Tecopress, (iii) creare una newco alla quale trasferire, dapprima a titolo di affitto di azienda, gli assets principali di Tecopress in previsione poi del successivo e definitivo trasferimento degli assets produttivi, da perfezionarsi nell'ambito della composizione negoziata della crisi (CNC) ex art. 12 e ss. D.lgs. n. 14/2019 (CCII) a condizione del raggiungimento, con il ceto creditorio, di accordi di ristrutturazione dei debiti funzionali alla esdebitazione di Tecopress e dei garanti.

I) In data 23/5/24 il CDA, prima, e l'assemblea, subito dopo, ha deliberato di rimandare l'approvazione del bilancio, stante la prodromica necessità di conoscere il contenuto della proposta del Gruppo Sira, in quanto funzionale alla verifica della sussistenza della continuità aziendale; inoltre il CDA ha conferito mandato al Presidente ing. Federico Dondi, in nome e per conto della Tecopress S.p.A., di accedere alla procedura di "Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'Impresa" di cui al d.l. 24/08/2021 n.118, avvalendosi dei professionisti già incaricati, decisione, questa, ratificata anche in sede assembleare.

L) In data 31/5/24 Tecopress ha presentato, tramite piattaforma telematica, istanza di accesso alla composizione negoziata della crisi ex art. 12 CCII (procedura INEG n. 3339/24 - CCIAA di Ferrara e Ravenna) a seguito della quale è stato nominato in data 18/6/24, in qualità di Esperto, il dott. Giovanni D'Iapico di Ferrara che ha regolarmente accettato l'incarico.

M) In data 26/6/24 si è tenuto l'incontro, per l'audizione dell'imprenditore ex art. 17/5 CCII, alla presenza dell'Esperto, dell'ing. Federico Dondi, legale rappresentante di Tecopress, e dei suoi consulenti advisors.

N) in data 5/7/24 la newco Sirtec srl, appartenente al Gruppo Sira, controllata da Sira Industrie spa, ha formulato proposta irrevocabile di affitto del compendio aziendale di Tecopress, con impegno all'acquisto, seppur condizionato al verificarsi di alcune condizioni, ossia (i) il perfezionamento di un accordo sindacale per un'iniziale riduzione del personale dipendente, con accesso agli ammortizzatori sociali e con una prospettiva di reinserimento della forza lavoro, compatibilmente con il programma di sviluppo dell'attività e le condizioni di mercato; (ii) consenso delle società di leasing alla concessione in godimento degli immobili, detenuti da Tecopress, nel suo sito produttivo di Via Statale nn. 292-294; (iii) nulla osta dell'Esperto ex art. 21 CCII; (iv) prestazione del consenso, da parte del cliente principale BRP – Rotax al subentro di Sirtec nel rapporto di fornitura; (v) riconoscimento a Sirtec srl, da parte della Regione Emilia Romagna, di adeguati contributi per la formazione dei dipendenti in relazione ai cambiamenti produttivi (di processo e di prodotto) connessi al trasferimento di azienda, come consentito dalle agevolazioni ad oggi applicabili. E' previsto, quale termine di accettazione della proposta, il giorno 22/7/24; inoltre è stata già fissata al 28/7/24 la data per la stipulazione del rogito notarile di affitto di ramo di azienda.

O) Alla luce di quanto precede, sentito il parere del Collegio Sindacale, sussistono le condizioni per procedere con l'approvazione del bilancio 2023 in continuità, seppur subordinatamente al perfezionamento degli accordi con SIRA ed al suo immediato subingresso nella gestione aziendale secondo le tempistiche sopra esposte.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà atto che la società non dispone di sedi operative secondarie

Attività di direzione e coordinamento

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e ss. Del Codice Civile, comunichiamo che la Società non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di società o enti.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	19.603.148	21,07 %	29.871.882	27,25 %	(10.268.734)	(34,38) %
Liquidità immediate	1.987.833	2,14 %	1.190.739	1,09 %	797.094	66,94 %
Disponibilità liquide	1.987.833	2,14 %	1.190.739	1,09 %	797.094	66,94 %
Liquidità differite	10.256.088	11,03 %	14.234.204	12,98 %	(3.978.116)	(27,95) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	10.116.025	10,87 %	13.981.711	12,75 %	(3.865.686)	(27,65) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	140.063	0,15 %	252.493	0,23 %	(112.430)	(44,53) %
Rimanenze	7.359.227	7,91 %	14.446.939	13,18 %	(7.087.712)	(49,06) %
IMMOBILIZZAZIONI	73.421.387	78,93 %	79.750.002	72,75 %	(6.328.615)	(7,94) %
Immobilizzazioni immateriali	939.047	1,01 %	558.187	0,51 %	380.860	68,23 %
Immobilizzazioni materiali	43.668.370	46,94 %	48.615.959	44,35 %	(4.947.589)	(10,18) %
Immobilizzazioni finanziarie	7.729	0,01 %	7.729	0,01 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	28.806.241	30,97 %	30.568.127	27,89 %	(1.761.886)	(5,76) %
TOTALE IMPIEGHI	93.024.535	100,00 %	109.621.884	100,00 %	(16.597.349)	(15,14) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	91.699.330	98,58 %	97.806.743	89,22 %	(6.107.413)	(6,24) %
Passività correnti	50.616.351	54,41 %	59.156.718	53,96 %	(8.540.367)	(14,44) %
Debiti a breve termine	20.569.973	22,11 %	26.807.458	24,45 %	(6.237.485)	(23,27) %
Ratei e risconti passivi	30.046.378	32,30 %	32.349.260	29,51 %	(2.302.882)	(7,12) %
Passività consolidate	41.082.979	44,16 %	38.650.025	35,26 %	2.432.954	6,29 %
Debiti a m/l termine	38.181.963	41,05 %	37.178.037	33,91 %	1.003.926	2,70 %
Fondi per rischi e oneri	1.910.209	2,05 %	352.384	0,32 %	1.557.825	442,08 %
TFR	990.807	1,07 %	1.119.604	1,02 %	(128.797)	(11,50) %
CAPITALE PROPRIO	1.325.205	1,42 %	11.815.141	10,78 %	(10.489.936)	(88,78) %
Capitale sociale	1.080.000	1,16 %	1.080.000	0,99 %		
Riserve	10.735.141	11,54 %	9.111.006	8,31 %	1.624.135	17,83 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.489.936)	(11,28) %	1.624.135	1,48 %	(12.114.071)	(745,88) %
TOTALE FONTI	93.024.535	100,00 %	109.621.884	100,00 %	(16.597.349)	(15,14) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	2,97 %	24,02 %	(87,64) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	82,88 %	66,13 %	25,33 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	69,20	8,28	735,75 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	31,61	3,55	790,42 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	1,42 %	10,78 %	(86,83) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,05 %	1,24 %	(15,32) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	38,73 %	50,50 %	(23,31) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(72.096.182,00)	(67.934.861,00)	(6,13) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,02	0,15	(86,67) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(31.013.203,00)	(29.284.836,00)	(5,90) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre	0,58	0,63	(7,94) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(31.013.203,00)	(29.284.836,00)	(5,90) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(38.372.430,00)	(43.731.775,00)	12,26 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	24,19 %	26,07 %	(7,21) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	52.963.060	100,00 %	69.118.046	100,00 %	(16.154.986)	(23,37) %
- Consumi di materie prime	19.930.931	37,63 %	25.287.178	36,59 %	(5.356.247)	(21,18) %
- Spese generali	21.762.997	41,09 %	26.880.279	38,89 %	(5.117.282)	(19,04) %
VALORE AGGIUNTO	11.269.132	21,28 %	16.950.589	24,52 %	(5.681.457)	(33,52) %
- Altri ricavi	4.806.634	9,08 %	4.705.204	6,81 %	101.430	2,16 %
- Costo del personale	7.282.964	13,75 %	7.890.277	11,42 %	(607.313)	(7,70) %
- Accantonamenti	5.694.234	10,75 %			5.694.234	
MARGINE OPERATIVO LORDO	(6.514.700)	(12,30) %	4.355.108	6,30 %	(10.869.808)	(249,59) %
- Ammortamenti e svalutazioni	5.862.406	11,07 %	6.376.365	9,23 %	(513.959)	(8,06) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(12.377.106)	(23,37) %	(2.021.257)	(2,92) %	(10.355.849)	(512,35) %
+ Altri ricavi e proventi	4.806.634	9,08 %	4.705.204	6,81 %	101.430	2,16 %
- Oneri diversi di gestione	2.382.333	4,50 %	298.680	0,43 %	2.083.653	697,62 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(9.952.805)	(18,79) %	2.385.267	3,45 %	(12.338.072)	(517,26) %
+ Proventi finanziari	2.059		122		1.937	1.587,70 %
+ Utili e perdite su cambi	(925)		(185)		(740)	(400,00) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(9.951.671)	(18,79) %	2.385.204	3,45 %	(12.336.875)	(517,23) %
+ Oneri finanziari	(538.265)	(1,02) %	(757.920)	(1,10) %	219.655	28,98 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	(10.489.936)	(19,81) %	1.627.284	2,35 %	(12.117.220)	(744,63) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(10.489.936)	(19,81) %	1.627.284	2,35 %	(12.117.220)	(744,63) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio			3.149		(3.149)	(100,00) %
REDDITO NETTO	(10.489.936)	(19,81) %	1.624.135	2,35 %	(12.114.071)	(745,88) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(791,57) %	13,75 %	(5.856,87) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(13,31) %	(1,84) %	(623,37) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(19,44) %	3,90 %	(598,46) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(10,70) %	2,18 %	(590,83) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	(9.951.671,00)	2.385.204,00	(517,23) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da	(9.951.671,00)	2.385.204,00	(517,23) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

La Società, a parte i gravi rischi derivanti dalla situazione descritta in precedenza a cui si rinvia (*"Informativa sulla società e fatti di particolare rilievo"*), è esposta ai normali rischi ed incertezze tipiche di un'attività imprenditoriale.

I mercati nel quale la Società opera sono mondiali, in alcuni casi di nicchia, e pertanto di contenute dimensioni, e con pochi concorrenti rilevanti; queste caratteristiche costituiscono una importante barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a causa dei rilevanti investimenti (anche in risorse umane altamente qualificate) correlati a ritorni economici non adeguati ad uno sforzo da start up.

L'esposizione della società ai rischi finanziari è rimasto molto elevato stante il significativo indebitamento.

Viene di seguito riportata una descrizione dei fattori di rischio finanziario ai quali il Gruppo è esposto:

Rischi connessi al mercato di riferimento

L'intero mercato mondiale continua ad essere caratterizzato da un susseguirsi di eventi particolarmente rilevanti quali la conversione del settore auto verso i motori elettrici, gli accordi commerciali americani e le relative politiche di dazi nei confronti dell'Europa, l'andamento dei costi energetici, la guerra Russia-Ucraina.

Tali fattori hanno contribuito ad un rallentamento generale di tutta l'economia, in tale scenario, il settore automotive, ha segnando una situazione di mercato assolutamente anomala, in cui confluiscano i costi di adeguamento per la conversione ai motori elettrici e le variazioni dei prezzi di energia e materie prime, che contrasta con la crescita del Pil registrata a livello nazionale. La priorità per gli operatori del settore è quella di invertire la rotta e mettere in campo misure che favoriscano la transizione ecologica attraverso il rinnovo e che garantiscano sostegni necessari alle imprese, limitando l'impatto su occupazione e lavoro.

I rischi connessi alla concentrazione della clientela e alla gestione dei rapporti su base di ordini

Nel 2023 la Società ha realizzato il 50% del proprio fatturato con il cliente principale BRT-Rotax. Tale concentrazione del fatturato nelle mani di un cliente è divenuto un fattore di crisi tenuto conto della significativa ed arbitraria contrazione del fatturato da esso generato impedendo la programmazione delle attività produttive e degli investimenti necessari al mantenimento di un equilibrio economico efficiente, soprattutto per quanto attiene ai costi del personale e di struttura.

Rischi connessi alle condizioni contrattuali e ai tempi e alle modalità di pagamento della clientela

I rapporti di fornitura che intercorrono tra la Società ed i propri clienti sono disciplinati dalle condizioni generali d'acquisto dei clienti medesimi che, oltre a non essere negoziabili, hanno riflessi notevolmente gravosi per la Società

Nonostante tale circostanza sia consueta nel settore dell'automotive, si segnala, in particolare, come tutte le suddette condizioni generali attribuiscono ai clienti principali della Società ampie possibilità di risoluzione dell'ordinativo già programmato (ma non ancora evaso), nonché di sospensione temporanea delle consegne già programmate e/o di annullamento o di modifica, in qualsiasi momento, degli ordini già effettuati senza incorrere in alcuna responsabilità.

Il rischio è mitigato dal fatto che i prodotti forniti dalla Società sono strategici ed essenziali al ciclo produttivo delle acquirenti in quanto rappresentano l'anello iniziale della produzione di un nuovo motore.

La sospensione o l'annullamento di un ordine già programmato determinerebbe, di fatto, un rallentamento o, addirittura, un arresto del lancio sul mercato di un nuovo veicolo. Anche per tale motivo i rapporti di fornitura tra la Società e i propri clienti principali sono rapporti di lungo corso che sono sorretti da un vincolo fiduciario molto forte.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La Società ha operato sui mercati internazionali, con particolare riguardo al mercato del centro America fino a metà del 2023; alla luce dell'interruzione dei rapporti con il cliente Messicano Siete Leguas tale rischio, al momento può essere considerato modesto.

Per tale motivo la Società non ha utilizzato specifici strumenti di copertura cambi.

Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento e alla variazione dei tassi di interesse

La Società reperisce le proprie risorse finanziarie, oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, anche tramite il tradizionale canale bancario, mediante i consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito.

Alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo ha un significativo indebitamento finanziario, con particolare riguardo ai contratti di leasing immobiliare e strumentale.

I contratti di finanziamento sottostanti prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato.

In particolare, tali contratti prevedono i) i consueti obblighi di informativa e di preventiva autorizzazione per le modifiche rilevanti della compagine sociale o dello Statuto che, ove non rispettati, attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione del contratto, e le consuete clausole di decadenza dal beneficio del termine e le clausole risolutive espresse al verificarsi di eventi pregiudizievoli in capo alla Società contraente (quali assoggettamento a procedure giudiziali, procedure esecutive o concorsuali e ad eventi societari tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale della Società).

Alla data odierna tutti gli impegni previsti risultano rispettati, anche alla luce delle moratorie sui mutui riconosciuti alla Società in seguito agli eventi meteorologici (grandine) dell'estate scorsa 2023.

Ai finanziamenti è legato anche il rischio di oscillazioni di tassi di interesse essendo gli stessi negoziati per la maggior parte a tasso variabile.

Rischi di liquidità

L'ormai prossimo avvio dell'ammortamento dei contatti di leasing pongono la Società dinnanzi alla necessità di un intervento strutturale utile alla prevenzione di un rischio di liquidità che si ritiene elevato in quanto la liquidità generata con aspettative di fatturati decrescenti non sarebbe sufficiente a generare flussi di liquidità utili a sostenere il rimborso delle quote a maturare.

Informativa sull'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio continua ad essere parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, mirati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale sui temi di responsabilità sociale.

Si ribadiscono i principi su cui si basa la strategia ambientale della Società:

- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- Minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- Realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- Adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali

In particolare, anche per tale esercizio, sono state perseguite le seguenti iniziative:

- Utilizzo fonti energetiche alternative tramite impianto fotovoltaico;
- Ripristino dello stesso impianto fotovoltaico dopo i danneggiamenti subiti dalla grandine;
- Continua attività di formazione e sensibilizzazione del personale sulle tematiche ambientali;
- Studio e miglioramento delle prassi operative, aggiornamento delle procedure e istruzioni operative, anche in conseguenza al nuovo IRP implementato nel ciclo produttivo;

- Attività di controllo ed auditing dei fornitori le cui attività (anche in outsourcing) possono avere le maggiori ricadute ambientali;
- Mantenimento dell'attività di ricerca con la collaborazione dell'Università di Bologna e Ferrara sul tema della misura della sostenibilità nel settore metallurgico;

Contenzioso ambientale

La Società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o ai reati ambientali.

Informativa sul personale

Sicurezza

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D.Lgs 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- La formazione dei dipendenti e collaboratori;
- L'effettuazione di visite mediche periodiche;
- L'organizzazione e formazione delle squadre di intervento come previste dalla normativa;
- Il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- La predisposizione e la diffusione dei documenti del D.Lgs. 81/08

Con riguardo all'andamento dei rapporti sindacali ed, in generale, con i lavoratori si rimanda ai paragrafi dell'informativa su la Società di cui sopra.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio 2023 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti:

Attività 1 ATTIVITA' DI STUDIO, PROGETTAZIONE E PROVE VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI INNOVATIVE SOLUZIONI TECNICO/FUNZIONALI DA IMPLEMENTARE NEL PROPRIO PROCESSO PRODUTTIVO DI PRESSOFUSIONE DI LEGHE DI ALLUMINIO: - SPERIMENTAZIONE ACCIAIO AD ALTO COEFFICIENTE DI SCAMBIO TERMICO (SUPERCOOL) - CARATTERISTICHE MECCANICHE SILAFONT 36 - PROGETTO "MHIRA" - ANALISI TERMOGRAFICA.

Attività 2 PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI ANALISI, STUDIO E PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'INTRODUZIONE DI INNOVATIVE SOLUZIONI DIGITALI DA IMPLEMENTARE NEL PROPRIO PROCESSO PRODUTTIVO DI PRESSOFUSIONE DI LEGHE DI ALLUMINIO: - NUOVI STRUMENTI DI POWER BI - INTEGRAZIONE ED INTERCONNESSIONE IMPIANTI.

Attività 3 PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI ANALISI E STUDIO FINALIZZATE ALLA MISURAZIONE DELL'IMPRONTA ECOLOGICA AZIENDALE.

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di:

- VIA STATALE,, 292-294 - 44040 TERRE DEL RENO (FE)

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi pari a €uro 497.477,96, di cui ammissibili €uro 496.012,71, ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii..

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della Società con ricadute economiche favorevoli. I progetti sopra citati relativi a:

- PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI ANALISI E STUDIO FINALIZZATE ALLA MISURAZIONE DELL'IMPRONTA ECOLOGICA AZIENDALE.

si riferiscono ad attività precompetitive a carattere innovativo "green" finalizzate al raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica secondo i principi dell'economia circolare così come declinati nella comunicazione della Commissione Europea (COM 2020) 98 dell'11 marzo 2020.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La Società non ha avuto nel corso dell'esercizio rapporti qualificabili come di gruppo ai sensi della normativa civilistica.

Azioni proprie/Quote di società controllanti

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3), art. 2428 c.c., comunichiamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie né detiene partecipazioni in società controllanti

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto già indicato nei paragrafi dell'informativa su la Società di cui sopra, con particolare riguardo all'avvio della procedura di composizione negoziata della crisi di impresa in funzione della quale sarà possibile attendersi il mantenimento dell'azienda, seppur in affitto per la successiva cessione.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Formulario: '142 - Uso di strumenti finanziari in materia di gestione del rischio finanziario'

Conclusioni

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2023 proponendoVi il temporaneo riporto a nuovo della perdita d'esercizio.

Terre del Reno, 17 luglio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Federico Dondi